## **SCOPERTE**

Non è vero che per scoprire bisogna andare lontano; certe cose sono vicine e non le vediamo.

L'anno scorso (2010) il "grande giro" ha interessato Francia, Spagna e Portogallo assieme ai soliti amici Sabina, Franco ed Elisabetta, ormai compagni di viaggio in tutta Europa da otto anni.

Come da ogni viaggio, rimangono poche cose veramente incancellabili nella mente poiché molte cose si vedono e la memoria incomincia per così dire a perdere colpi. In questa avventura abbiamo visto chiese, santuari, città fortificate, fari, falesie, spiagge e verrebbe da dire: "le solite cose, con qualche diversità".

Parliamo dei Santuari. Lourdes, Bon Jesus, Madona de Remedios, Santiago de Compostela, Fatima, visti da un non credente (io). La cosa che mi ha più sorpreso è stata l'affluenza di gente, mentre mi ha toccato la fede che traspariva dai pellegrini.

Devo aprire una parentesi: non sono credente ma cerco di vivere secondo una mia regola che si può definire con una sola parola: **rispetto**. Rispetto delle persone, rispetto delle regole delle comunità, delle idee politiche, delle religioni. Un amico abate, dopo abbondanti libagioni, mi ha detto che se vivo così forse c'è un posto anche per me, basta saper fare un buon caffè. Chiusa parentesi.

Ciò che non mi è piaciuto dei santuari è la commercializzazione che c'è dietro: se si potesse togliere qualche cent per souvenir e buttarlo nel sociale....

Che dire dei Santuari: Bon Jesus imponente scalinata di oltre 600 gradini (visti fare di corsa!), Madonna de Remedios "solo" circa 300 gradini anche questi fatti di corsa (loro, non io), Fatima e Lourdes toccanti per la fede che vi si respira. Santiago de Compostela lo si respira già durante il "cammino": ho visto i piedi piagati cercare refrigerio nelle numerose fontanelle del percorso.

Ma non abbiamo visto naturalmente solo santuari. Marina è innamorata (una volta di me, ora mi sopporta ed è già tanto!) dei chiostri e qui si è veramente sbizzarrita con centinaia di foto: alla fine erano circa 1800.

Mentre invece la natura con le sue scogliere, spiagge, montagne non ci deluderà mai, se la rispettiamo. Una piccola delusione è stato il vino Porto; con la visita ad una famosa cantina ho appreso che la fermentazione delle uve viene bloccata con una aggiunta di alcool. Ciò mi è sembrato un pastrocchio mentre la maturazione del vino nelle botti di varie misure e di vari legni è eccellente.

Morale: tutte le sere davanti ad un tramonto fantastico in riva all'oceano, in mezzo alle montagne e in qualsiasi altro posto, si concludeva la giornata con un (a volte 2 o 3) bicchiere di Porto.

Dei Portoghesi c'è poco da dire: ho trovato persone disponibili, affabili, alla mano; è un popolo che, seppure vive un momento economico difficile, ha rispetto per la natura. Vedi spiagge libere, pulite, con raccolta differenziata onnipresente: da copiare!

Ma la scoperta più grande è stata nei miei compagni di viaggio: sono otto anni che viaggiamo insieme, ogni volta due mesi, e non mi ero accorto di quanto sono credenti!

Augusto